

**Prendi al Volo  
le nostre occasioni!**

lastminute.com



## HOME

### Rubriche

- » Eolico
- » Idroelettrico
- » Biomasse
- » Solare
- » Fotovoltaico
- » Governo e Istituzioni

## DOSSIER

### Informazioni utili

- » [Link](#)
- » [Fonti rinnovabili: che cosa sono](#)

### Advertising



## NEWS

### ► ITALIA CAMPIONE EUROPEO PER STUFE A PELLETT

(ANSA) - BRUXELLES - L'idea di scaldarsi utilizzando stufe a pellet, i cilindretti di polvere di legno pressati da sostituire come combustibile a petrolio e gas, ha riscosso un enorme successo in Italia. Secondo le ultime cifre diffuse dall'associazione di settore( Aebiom) il nostro Paese costituisce infatti il mercato europeo piu' importante per questo segmento con oltre 700.000 unita'. Minor successo hanno avuto fino ad ora l'impiego di boiler a pellet, sul nostro territorio se ne conterebbero 1000 unita'. Globalmente il nuovo biocombustibile ha registrato un vero boom in Italia con uno sviluppo che non ha uguali in nessun altro paese Mediterraneo, anche se nel 2008 sta passando un periodo di crisi. Elementi cardine del successo sono stati sicuramente l'alta tassazione dei prodotti petroliferi, il costo del gas, ma anche la disponibilita' nazionale del prodotto. Produzione ed importazioni hanno visto lievitare il bacino del mercato dal 2003 al 2007 di oltre il 400%, passando da 210.000 tonnellate ad 1.050.000. L'industria ha mostrato interesse per il nascente settore ed i produttori sono aumentati da 37 ad 87. Un ruolo di primo piano hanno giocato anche le importazioni, soprattutto dalla vicina Austria, da cui nel solo 2007 il nostro paese ha importato 240.000 tonnellate di pellet. Il vero balzo in avanti si e' registrato dal 2006 al 2007, passando da una disponibilita' di 650.000 tonnellate ad una di 1.050.000 con una produzione disomogenea localizzata principalmente nel nord est. Nel 2007, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Lombardia hanno prodotto 472.000 tonnellate pari al 73% del volume nazionale. Campione per la produzione e' stata la Lombardia con 138.000 tonnellate seguita dalle 125.000 del Friuli Venezia Giulia e dalle 120.000 del Veneto. Piemonte e Trentino Alto Adige hanno fornito ciascuno 40.000 tonnellate, l'Emilia Romagna solo 9.000. Nel centro del paese la produzione piu' importante, su un totale di 93.000 tonnellate, e' stata realizzata dalle 40.000 tonnellate delle Marche. Le pellet toscane ed umbre sono state 25.000 tonnellate quelle laziali solo 3.000. Infine sud Italia ed isole non hanno contribuito che con 85.000 tonnellate complessive. L'Abruzzo e' stato il piu' produttivo, 17.000 tonnellate, seguito dalle 15.000 di Molise, Puglia e Sicilia, dalle 12.000 della Basilicata e dalle 11.000 della Campania. La lobby del settore segnala una nuova tendenza del mercato. Gli investitori italiani si stanno muovendo verso altri paesi, principalmente quelli dell'europa dell'Est, per sviluppare nuova produzione destinata ad essere importata in Italia.(ANSA).

© Copyright ANSA Tutti i diritti riservati

23/07/2008 16:10

[Approfondimenti](#)

[Link Utili](#)



Home



Back



Stampa



Invia